

A Milano dialoghi sull'invisibile



Da sinistra,
Lucio Fontana, *La fine di Dio*
(1963), tecnica mista su tela.
Milano, Fondazione
Lucio Fontana.
Scuola di Novgorod,
Discesa agli Inferi
(seconda metà del XIII secolo),
tempera su tavola.
Collezione Intesa Sanpaolo.

La semplicità genuina degli ex voto. Icone russe e fondi oro del Trecento. Le espressioni degli artisti del Novecento e contemporanei. Mondi lontani ma unificati in un dialogo sul desiderio del trascendente grazie a una mostra articolata su tre sedi espositive, tutte a una manciata di metri tra loro nel centro di Milano. “Oltre. Le soglie dell’invisibile” prende avvio nelle Gallerie d’Italia (piazza della Scala) con opere di Fontana, Burri e Santomaso, accanto a icone russe della collezione Intesa Sanpaolo, mentre alla scultura *Axis Mundi* di Hidetoshi Nagasawa, realizzata per l’occasione, si rapporta *Composizione (Uomo con vanga)* di Mario Sironi, del 1928. Presso la Galleria San Fedele (via Hoepli, 3) venti ex voto dal XIV al XX secolo si confrontano con una serie di opere di Paladino, mentre due tavole del XIV secolo (*l’Incoronazione della Vergine*, attribuita a Lorenzo di Niccolò Gerini e *Storie del Battista*, di autore ignoto) dialogano con lavori di Ettore Spalletti. Il percorso si conclude nella chiesa di San Fedele con l’opera di Claudio Parmiggiani, progettata appositamente per l’altare maggiore: una corona di spine come riflessione sul tema del volto di Cristo.

“Oltre. Le soglie dell’invisibile”, a cura di Andrea Dall’Asta e Francesco Tedeschi. Milano, Gallerie d’Italia, Galleria San Fedele, chiesa di San Fedele. Fino al 29 giugno. Info: 800167619, gallerieditalia.it.

Alessandro Beltrami

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I bronzi di Lamagna

Lo scultore Ernesto Lamagna (Napoli, 1945) secondo Claudio Strinati “rammenta l’impetuosità di certi artisti barocchi sottili e tormentati”. Nel 2011 a Pantelleria ha realizzato gli arredi sacri della nuova chiesa madre, dedicata al SS. Salvatore: la porta principale in acciaio e bronzo, l’ambone e il battistero ad immersione. Ne presenta l’opera il critico d’arte Antonio Mercadante, nel volume pubblicato dal Centro Studi Cammarata (San Cataldo) nella collana “Scrinia”. Precede il ricco apparato iconografico un’introduzione dello stesso Mercadante, nella quale si evidenzia come in Lamagna «la materia si frantuma per ricomporsi sempre». Completano il volume brevi note sulla vita e le opere dell’artista.

Antonio Mercadante, Ernesto Lamagna. I bronzi per Pantelleria,
Lussografica, pagine 108, euro 22,00.